

Mantova, 30 settembre 2015

Prot. 1284

## **Documento per la consultazione 421/2015/R/ELT**

### **Riforma delle tutele di prezzo nel mercato retail dell'energia elettrica e de gas naturale**

Prima fase della roadmap – clienti finali di energia elettrica non domestici

### **Osservazioni da parte di TEA ENERGIA Srl**

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI**

In linea generale, TEA ENERGIA comprende lo scopo e le finalità del documento di consultazione. In un'ottica – certamente condivisibile – di gradualità, infatti, l'intervento ha sicuramente il pregio di contribuire a preparare il terreno alla cessazione della disciplina transitoria dei prezzi ipotizzata dal cosiddetto DDL Concorrenza.

Non ritiene invece degne di condivisione, per ragioni diverse più oltre evidenziate, le quattro soluzioni proposte.

Mentre l'OPZIONE 0 e l'OPZIONE 1 rischiano di avere un effetto nullo o troppo ridotto rispetto agli obiettivi, l'OPZIONE 2A (nella versione 1 e 2) e l'OPZIONE 2B, certamente più innovative delle precedenti, sono però eccessivamente complesse e articolate.

L'implementazione di tali soluzioni, infatti, è particolarmente onerosa per il sistema, in particolare se rapportata al breve periodo di vigenza / applicazione che si troverebbe ad avere. Stante infatti la data del 1° gennaio 2018 prevista dal DDL Concorrenza per la cessazione del regime di tutela e prevedendo verosimilmente un'entrata in vigore del provvedimento per la metà del 2016, si costruirebbe un regime completamente nuovo e per molti versi rivoluzionario, con tutte le implicazioni e le conseguenze del caso, per un periodo transitorio della durata massima di 12/18 mesi. Ciò sicuramente contrasta con un principio generale di efficienza e rischia di generare, nel medio-lungo periodo, una tendenza all'aumento dei costi per il cliente finale.

Per questi motivi, la scelta di Tea Energia tra le opzioni proposte non ricade su nessuna delle soluzioni prospettate, quanto meno nella loro versione integrale.

Si propone invece un'OPZIONE 2A in una versione ibrida, di commistione delle due gestioni "decentralizzata" e "centralizzata", che possa, gradualmente ma allo stesso tempo efficacemente, traghettare il cliente verso il pieno mercato libero.

pagina 1 di 8





## CONSIDERAZIONI E COMMENTI IN RISPOSTA AI QUESITI

Si riportano, nel seguito, le considerazioni puntuali di TEA ENERGIA in merito ai quesiti posti nella consultazione. Si precisa che tali risposte sono fornite nel merito stretto della domanda stessa, ferma però restando la posizione di Tea Energia, esposta nelle considerazioni generali in apertura del documento, di "non preferenza" di alcuna opzione.

**Q1: Si concorda con l'esclusione dei clienti BT altri usi di piccole dimensioni (clienti fino a 1,5 kW) dalla prima fase di riforma dei meccanismi di tutela?**

Secondo Tea Energia, l'ambito di intervento è fortemente condizionato dallo scenario che verrà scelto, tra quelli ipotizzati dalle varie opzioni, dall'Autorità al termine della consultazione.

Se si decidesse per l'OPZIONE 1, Tea Energia non ritiene necessario escludere i clienti BT altri usi di piccole dimensioni (clienti fino a 1,5 kW) dalla prima fase di riforma dei meccanismi di tutela. Anzi, non riterrebbe necessario nemmeno procedere per inclusioni successive di clienti, in quanto il principio di gradualità risulterebbe in questi casi dalla gradualità del processo, che partirebbe con una prima fase sufficientemente moderata, e non è necessaria un'ulteriore gradualità in merito al tipo di cliente da coinvolgere.

Sì, al contrario, si scegliesse una delle altre opzioni (2A.1, 2A.2 o 2B), l'esclusione di questi clienti (addirittura nella loro definizione "estensiva" di cui al successivo quesito) è ad avviso di Tea Energia addirittura doverosa, stante le caratteristiche profondamente innovative di tali soluzioni che richiedono una gradualità anche nel tipo di cliente da coinvolgere.

**Q2: Si ritiene in particolare che la definizione di clienti BT altri usi di piccola dimensione sia correttamente identificata o si ritiene che debba estendersi ai clienti fino a 3 kW?**

Al di là di quanto esposto in risposta al precedente quesito, si ritiene in ogni caso che la definizione di "clienti BT altri usi di piccola dimensione", nel caso ne sia richiesta l'applicazione, non sia correttamente identificata.

Un cliente fino a 3 kW, sia domestico che altri usi, utilizza l'energia elettrica per le medesime finalità, difficilmente riconducibili all'attività lavorativa in senso stretto. Il cliente altri usi con tali caratteristiche, quindi, si appropria al mercato libero con la medesima (scarsa) consapevolezza di un cliente domestico. Per questi motivi, si suggerisce l'estensione della definizione "clienti BT altri usi di piccola dimensione" anche ai clienti fino a 3kW.

**Q3: Si ritiene che tale prima fase di riforma dei meccanismi di tutela possa essere estesa ad altri clienti finali? In particolare, che tipo di trattamento si ritiene debbano avere i clienti finali titolari sia di punti di prelievo di cui al comma 2.2, lettera a) del TIT (domestici) che di punti di prelievo di cui al comma 2.2 lettera d) del TIT (pompe di calore e ricarica privata di veicoli elettrici)?**

Per rispondere a tale quesito si richiama quanto già esposto in risposta al quesito Q1: secondo Tea Energia, l'ambito di intervento è fortemente condizionato dallo scenario che verrà scelto, tra quelli ipotizzati dalle varie opzioni, dall'Autorità al termine della consultazione.





Nel documento di consultazione l'Autorità non chiarisce quale sia il motivo di tale limite numerico e Tea Energia stessa non ne intravede alcuno. Stante la volontarietà dell'adesione da parte del fornitore e la procedura di selezione cui si è sottoposti per diventare "erogatori di Tutela SIMILE" e la volontarietà dell'adesione da parte dei clienti stessi, non si ravvede il perché sia necessario fissare a priori anche un numero massimo di clienti.

A maggior ragione, il fatto che tale tetto venga contrattualizzato, in piena autonomia, dal singolo fornitore e il fatto che il fornitore stesso possa non accettare uno specifico cliente, ulteriore elemento di autonomia del fornitore, rafforza l'idea che un tetto individuale fissato a priori non porti alcun effettivo beneficio al sistema se non quello, limitato e di dubbia effettiva utilità, di fornire una percentuale massima, su base nazionale, di clienti servibili in Tutela SIMILE in un dato periodo.

Ciò detto, è necessario ribadire anche che l'eventuale fissazione di un tetto individuale comporta obblighi di monitoraggio che appesantiscono il sistema.

Se nonostante ciò si ritenga comunque necessario fissare un tetto individuale, si suggerisce di cambiare il parametro che dovrebbe piuttosto essere rapportato oggettivamente ad altri indicatori, quale per esempio il numero di clienti.

***Q10: Si ritiene che gli obblighi in capo ai fornitori siano correttamente definiti?***

Salvo quanto affermato al quesito precedente in merito agli obblighi di monitoraggio che deriverebbero dalla fissazione del tetto individuale, Tea Energia ritiene che gli obblighi in capo ai fornitori siano correttamente definiti.

***Q11: Si ritiene vi siano ulteriori obblighi informativi che devono essere posti in capo ai fornitori? Se sì, quali?***

Tea Energia non ritiene che vi siano ulteriori obblighi informativi da porre in capo ai fornitori.

***Q12: Si concorda con la previsione di obblighi informativi per il fornitore di Tutela SIMILE che facilitino la confrontabilità tra le offerte del mercato libero e quella di Tutela SIMILE? Si ritiene vi siano altre misure adottabili nei confronti dei suddetti fornitori, rispetto a quelle descritte, per stimolare il passaggio dei clienti al mercato libero?***

Tea Energia concorda con la previsione di obblighi informativi per il fornitore di Tutela SIMILE. Per stimolare il passaggio dei clienti al mercato libero, si suggeriscono anche altre misure, quali per esempio la possibilità, per il fornitore, di pubblicizzare le proprie offerte a mercato libero anche attraverso i documenti di fatturazione emessi al cliente in Tutela SIMILE.

***Q13: Si ritiene che debbano essere definiti altri requisiti per la partecipazione?***

Tea Energia non ritiene che sia necessario definire ulteriori requisiti per la partecipazione.

***Q14: Relativamente ai requisiti operativi, quali indicatori e quali soglie si ritiene debbano essere fissati?***



Scenari moderati sono coerenti con ambiti di intervento ampi: l'OPZIONE 1. può ragionevolmente trovare applicazione fin da subito nei confronti di tutti i clienti oggi aventi diritto alla maggior tutela.

Mentre scenari più innovativi e rivoluzionari richiedono una gradualità di apertura dell'ambito di riferimento: in tal senso, le OPZIONI 2A.1, 2A.2 e 2B richiedono invece un'applicazione graduale nei confronti del cliente, partendo appunto dai clienti BT altri usi escludendo i clienti BT altri usi di piccola dimensione, nella definizione allargata comprensiva dei clienti fino a 3kW.

## **OPZIONE 1**

***Q4: Si evidenziano particolari criticità per l'esercente la Maggior tutela in ragione di un'applicazione differenziata delle condizioni economiche tra i clienti in Maggior tutela e i clienti del servizio di ultima istanza?***

***Q5: Si ritiene che la metodologia di quantificazione ex-post presenti criticità operative, ad esempio per quanto riguarda il processo di fatturazione?***

Tea Energia non ritiene che la metodologia di quantificazione ex-post presenti particolari criticità operative, nemmeno per quanto riguarda la fatturazione. A suffragio di ciò, basti pensare che tale modalità di quantificazione dei corrispettivi è già utilizzata da molti fornitori nel mercato libero.

L'unico aspetto di fondamentale importanza è la tempistica con cui l'Autorità pubblicherà gli elementi per la determinazione delle condizioni economiche della fornitura: che si suggerisce essere entro il 2° giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento.

***Q6: Indicare, in particolare, le modifiche necessarie (e le relative tempistiche) circa l'implementazione delle condizioni economiche del servizio di ultima istanza.***

***Q7: Si evidenziano elementi di criticità circa la modifica della disciplina del recesso nel servizio di ultima istanza?***

Tea Energia non rileva elementi di criticità circa la modifica della disciplina del recesso nell'ambito del servizio di Maggior Tutela.

***Q8: Si ritiene che siano necessarie ulteriori modifiche delle condizioni contrattuali di erogazione del servizio?***

Tea Energia non ritiene che siano necessarie ulteriori modifiche delle condizioni contrattuali di erogazione del servizio.

## **OPZIONE 2A**

***Q9: Si concorda con la presenza di un limite al numero di clienti servibile attraverso il servizio di Tutela SIMILE? E' preferibile un parametro differente per la fissazione del tetto?***

Tea Energia non concorda con la presenza di un "tetto individuale" di clienti servibile attraverso il servizio di Tutela SIMILE.





Tea Energia non concorda con la definizione di requisiti operativi legati al numero di clienti serviti o ai volumi di energia erogati, perché ciò discriminerebbe ingiustificatamente i fornitori di piccole dimensioni.

Suggerisce piuttosto di quantificare accuratamente i requisiti legati alla qualità commerciale e alle condotte commerciali scorrette, escludendo dalla partecipazione i fornitori che, per esempio:

- negli ultimi 2 semestri hanno erogato più di una certa percentuale di indennizzi automatici per mancato rispetto degli standard (specifici) di qualità commerciale o non hanno raggiunto l'indicatore generale di qualità commerciale per più di 3 categorie di clienti;
- hanno subito un procedimento per pratiche non corrette conclusosi, nell'ultimo anno, a loro sfavore.

**Q15: Quale modalità si ritiene debba essere implementata per la valutazione della capacità del fornitore di servire un numero di clienti coerente con quello che si troverebbe a servire in caso di assegnazione della Tutela SIMILE?**

Come anticipato in risposta al quesito precedente, Tea Energia non concorda con la definizione di requisiti operativi legati al numero di clienti serviti o ai volumi di energia erogati, perché ciò discriminerebbe ingiustificatamente i fornitori di piccole dimensioni. La valutazione della capacità del fornitore non è, a parere di Tea Energia, da ritenersi necessaria in attuazione dell'opzione 2A, in quanto è lo stesso fornitore che si autolimita, sia fissando il proprio tetto individuale ma anche avendo la possibilità di non accettare il cliente. In merito, Tea Energia ritiene corretto, per trasparenza e non discriminazione, che l'eventuale non accettazione di un cliente sia accompagnata da una motivazione oggettiva che potrebbe essere una tra: valutazione creditizia, dislocazione geografica, superamento del numero di clienti gestibili.

**Q16: Si concorda con l'orientamento di condurre una selezione dei fornitori unica a livello nazionale? Come si valutano le ipotesi alternative sopra formulate?**

Per i motivi esposti dalla stessa Autorità nel documento e per le caratteristiche di spiccata territorialità di alcuni fornitori, in particolare quelli di più piccole dimensioni, Tea Energia non concorda con l'orientamento di condurre un'unica selezione dei fornitori a livello nazionale ma preferisce l'ipotesi di differenziare per area geografica, verosimilmente coincidente con le regioni, lasciando al fornitore la possibilità di candidarsi per una o più di esse. Il metodo adottato per raggiungere tale differenziazione geografica è, a parere di Tea Energia, indifferente.

**Q17: Si ritiene condivisibile la previsione di uno sconto rispetto al corrispettivo PCV? Quale altro elemento potrebbe essere oggetto di sconto?**

Tea Energia condivide la previsione di uno sconto sul corrispettivo PCV.

Tea Energia suggerisce, inoltre, di prevedere anche uno sconto sul PED. Tale opportunità sarebbe percorribile nel caso in cui l'Autorità fissi il corrispettivo PED con una modalità ex-post che preveda di aggiungere, al prezzo determinatosi sul mercato, un coefficiente prestabilito, in perfetta analogia con l'attuale modalità di determinazione della componente di prezzo del servizio di salvaguardia e coerentemente con la previsione di una graduale trasformazione del servizio di maggior tutela ad effettivo servizio di ultima istanza, che dovrà garantire



esclusivamente la continuità della fornitura e non più la tutela del prezzo (si potrebbe immaginare che il coefficiente proposto aumenti gradualmente nel tempo).

In quest'ottica, lo sconto sul PED significherebbe una riduzione – percentuale o unitaria – di tale coefficiente, con un ribasso minimo pari a zero.

In questo modo, la gamma di offerte di Tutela SIMILE sarebbe molto più variegata e permetterebbe di soddisfare esigenze diverse del cliente: clienti finali con consumi bassi sarebbero portati ad optare per una Tutela SIMILE con maggiore sconto sulla PCV restando invece più indifferenti allo sconto sul PED, mentre clienti con alti consumi si orienterebbero in maniera diametralmente opposta.

Così facendo, la graduatoria tra i fornitori di Tutela SIMILE che si verrebbe a creare dovrebbe essere costruita non rispetto ai singoli sconti ma rispetto alle caratteristiche e alle abitudini di consumo del cliente. Attraverso una classifica "personalizzata", semplicemente inserendo i propri dati il cliente otterrebbe la lista dei fornitori di Tutela SIMILE effettivamente più conveniente per lui.

Sempre in merito alla formazione della graduatoria, Tea Energia segnala l'opportunità, nella creazione della stessa, di non considerare esclusivamente elementi economici ma di inserirvi anche elementi qualitativi, che possano opportunamente generare un punteggio che permetta al cliente di confrontare i vari fornitori anche secondo tale parametro. Elementi qualitativi possono essere: elementi collegati agli indicatori specifici e generali di qualità commerciali (tempi medi e percentuali di risposta), le ore settimanali di apertura dei servizi di call center, la presenza sul territorio di sportelli (da calcolarsi, per esempio, come "n° clienti / n° sportelli"), la periodicità di fatturazione, ecc.

In quest'ottica, la classifica sarebbe innanzitutto "personalizzata" in base alle caratteristiche e alle abitudini di consumo del cliente ed inoltre potrebbe anche da quest'ultimo essere ordinata alternativamente in base ai parametri economici e/o qualitativi delle varie offerte, garantendo effettivamente una scelta di consapevole convenienza (non solo economica).

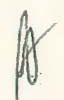
**Q18: Quale modalità di determinazione del corrispettivo di commercializzazione si ritiene preferibile tra "Pay as bid" e "Marginal pricing"?**

In coerenza con quanto esposto in risposta al quesito precedente, Tea Energia ritiene assolutamente da preferire la modalità di determinazione "Pay as bid", che non solo permette di dare conto delle differenze tra i vari clienti (ciò che è più conveniente per un dato cliente potrebbe non essere altrettanto conveniente per un altro) ma lascia al cliente stesso la possibilità di scegliere e valutare, alimentandone la consapevolezza.

**Q19: Si valuta vi possano essere delle modalità alternative di fissazione delle condizioni economiche che prevedano che le stesse restino pre-determinate?**

Tea Energia valuta positivamente il "salto" che l'Autorità vuole fare passando da una modalità ex-ante di determinazione delle condizioni economiche ad una modalità ex-post. Ciò soprattutto con riguardo al fatto che così facendo si ridurrebbero considerevolmente gli attuali squilibri del sistema.

In quest'ottica, e a fronte degli indubbi vantaggi che ne deriverebbero, ritiene che il cliente BT altri usi sia sufficientemente maturo per affrontare tale passaggio e non ritiene utile valutare modalità alternative di fissazione delle condizioni economiche che prevedano che le stesse restino pre-determinate.





**Q20: Si ritiene, qualora le condizioni economiche siano pre-determinate, preferibile modificare anche le condizioni economiche del servizio di ultima istanza?**

In coerenza con quanto esposto in risposta al quesito precedente, Tea Energia non ritiene che si debbano modificare le condizioni economiche del servizio di ultima istanza.

**Q21: Si ritiene che siano necessarie ulteriori modifiche delle condizioni contrattuali di erogazione del servizio?**

Tea Energia non ritiene che siano necessarie ulteriori modifiche delle condizioni contrattuali di erogazione del servizio.

#### **OPZIONE 2A.1**

**Q22: Si ravvisano criticità in caso di gestione decentralizzata di assegnazione dei clienti ai diversi fornitori della Tutela SIMILE?**

Tea Energia non ravvisa particolari criticità in caso di gestione decentralizzata di assegnazione dei clienti ai diversi fornitori della Tutela SIMILE.

A riguardo però Tea Energia propone una modalità alternativa, che potrebbe cogliere il meglio di entrambe le modalità di gestione, decentralizzata (OPZIONE 2A.1) e centralizzata (OPZIONE 2A.2), senza doverle porre forzatamente in antitesi tra loro.

È possibile infatti immaginare che, ai normali canali di commercializzazione del singolo fornitore previsti dalla gestione decentralizzata, si affianchi – senza sostituirli – anche il Sito Centrale previsto dalla gestione centralizzata attraverso il quale il cliente può prendere visione delle varie offerte, fare le dovute considerazioni e decidere, in completa autonomia e senza forzature, come mettersi in contatto con il fornitore.

In questo modo il sistema potrebbe effettivamente raggiungere un numero di clienti sicuramente maggiore a quello che sarebbe con, alternativamente, l'una o l'altra modalità di gestione. Il Sito Centrale rappresenterebbe una sorta di portale per la confrontabilità delle offerte, strumento invece non presente nella gestione decentralizzata, ma non obbligherebbe il cliente ad utilizzare esclusivamente questo canale informatico lasciando ancora utilizzabili anche i canali più tradizionali.

Al tempo stesso, non dovendo gestire l'intero processo di scelta / conferma, il Sito Centrale risulterebbe molto più snello e semplice da gestire, a totale beneficio anche economico dell'intero sistema, e in perfetta coerenza con la transitorietà di tale regime.

#### **OPZIONE 2A.2**

**Q23: Si ritiene utile l'introduzione di un Sito Centrale per la gestione dell'attivazione dei contratti di servizio di Tutela SIMILE?**

In coerenza con quanto esposto in risposta al quesito precedente, Tea Energia ritiene utile l'introduzione di un Sito Centrale esclusivamente come strumento di pubblicità e comparazione delle offerte di Tutela Simile.

Non ritiene invece efficiente, rapportandone il costo di implementazione e gestione alla transitorietà del regime di Tutela SIMILE, accentrarvi la funzione di gestione dell'attivazione dei contratti, che invece può essere svolta senza particolari criticità dal fornitore stesso secondo i propri canali, anche tradizionali, di commercializzazione.



**Q24: Si ravvisano criticità in caso di gestione centralizzata per l'allocazione dei clienti in Tutela SIMILE?**

In coerenza con quanto esposto in risposta ai quesiti precedenti, Tea Energia ritiene che la principale criticità di una gestione centralizzata, così come ipotizzata dall'Autorità, stia nell'eccessiva onerosità dell'implementazione e della gestione del sistema se rapportata alla natura transitoria del regime di Tutela SIMILE. Tale eccessiva onerosità non può che tradursi in inefficienza la quale, nel medio-lungo termine, finirebbe per trasformarsi inevitabilmente in un aumento dei costi per la collettività.

**OPZIONE 2B**

**Q25: Si ravvisano elementi di criticità rispetto all'ipotesi di passaggio automatico alla Tutela SIMILE?**

Secondo Tea Energia, la principale criticità ravvisabile nell'ipotesi di passaggio automatico alla Tutela SIMILE sta nella completa passività del cliente a tale processo. Come sottolineato dalla stessa Autorità, così facendo si perderebbe completamente di vista un obiettivo importante e imprescindibile quale quello della capacitazione del cliente, e si finirebbe con il travisare, ad avviso di Tea Energia, il senso stesso della riforma.

**Q26: Si condivide la valutazione delle opzioni effettuata?**

In linea generale, Tea Energia condivide la valutazione delle opzioni effettuata dall'Autorità.

**Q27: Quale delle opzioni proposte si ritiene preferibile?**

Con le opportune modifiche e correzioni esposte nelle considerazioni generali in apertura del documento e, se del caso, nelle risposte ai singoli quesiti, Tea Energia ritiene preferibile l'opzione 2A, con una modalità di gestione che però sia una contaminazione tra la gestione decentralizzata e quella centralizzata, come meglio esposto in risposta al quesito Q22.

**Q28: Si ritiene che le misure al contorno volte a stimolare la partecipazione al mercato dei clienti finali siano opportunamente identificate?**

Tea Energia ritiene che le misure al contorno volte a stimolare la partecipazione al mercato dei clienti finali siano opportunamente identificate.

**Q29: Quali ulteriori misure dovrebbero essere implementate?**

Tea Energia non ritiene necessario che siano implementate ulteriori misure.



**Teaenergia**  
srl  
IL DIRETTORE  
(Mirko Dal Pozzo)



pagina 8 di 8